Martedì 3 Ottobre 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

Udine - Anno XXIII N. 231

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 15
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Il convegno di Baden-Baden

In questi giorni s. è fatto un grande almanaccare intorno allo scopo della improvvisa e misteriosa visita del ministro Tittoni al cancelliere dell'impero germanico Bülow.

Si è andati ansiosamente in cerca dei motivi politici che abbiano occasionato un tale convegno, convegno che — questo intanto si può accertare — non è avvenuto per un semplice bisogno di amici e di colleghi di trovarsi uniti e di scambiare tra loro qualche idea, come vorrebbero fare credere gli ufficiosi.

Il motivo o i metodi politici ci devono essere; quali essi siano, qui sta la questione.

Non è improbabile, del resto, che siano stati toccati tutti gli argomenti che trovansi sul tappeto della diplomazia e che interessano i due stati alleati.

E veramente non se ne hanno pochi: in prima linea le condizioni interne e le aspirazioni estere dell'Austria, di questo terzo componente la Triplice, il quale da una parte è agitato da convulsioni nazionali sempre più accentuate e sempre più minaccianti qualche finale catastrofe; dall'altra, quasi per tentar di calmare o almeno distrarre le furie interne con le avventure esterne, mostra la spiccata tendenza di estendersi nei Balcani e di realizzare l'antico suo sogno della spinta all'oriente.

Questi due fatti possono con molta legittimità formare oggetto di seria preoccupazione per gli altri due membri dell'alleanza; essi infatti, causa di questo atteggiamento dell'Austria, non che trovarsi in pericolo di suscitare le ire di altri interessati, corrono anche il rischio di veder compromessa la triplice stessa, dacchè gli eventi, precipitando, toccherebbero quegli interessi antagonistici che voglia o non voglia in seno alla triplice trovano sempre.

La qual cosa, dal nostro punto di vista, si capirà bene, c'importerebbe assai relativamente; ma abbiamo fatto questo ragionamento per cercar di venire a capo del misterioso garbuglio di questo recentissimo convegno dei due ministri, tanto, e tanto variamente, commentato.

Del rimanente, se noi dobbiamo dire il nostro avviso sul convegno, esso ci lascia molto scettici e molto diffidenti, in quanto che l'Italia poco o nulla può sperare di bene dalla Germania, alleata, se è possibile, forse più malfida dell'Austria stessa, con le mire imperialistiche di quel suo Guglielmo, che sembra voler fare di tutto per intorbidare le acque già per sè non troppo chiare della politica europea e che non è poi quel grande amico dell'Italia come vuol far credere, se lascia che nel suo paese si diffondano le più stolide ma anche le più oltraggiose pretese pangermanistiche in odio agli italiani.

Vogliamo sperare che il nostro governo, messosi anche troppo sulla via delle dedizioni agli altri alleati, non avrà, per bocca del ministro degli esteri, assunto nuovi impegni che pregiudichino la libertà d'azione e umilino la dignità dell'Italia.

In ogni modo di una cosa siamo convinti, che, cioè, tutti i convegni di questo mondo, sieno anche imposti da imprescindibili convenienze diplomatiche non falseranno di un solo grado il vero spirito del paese che a certe amicizie non ha mai creduto e oggi crede meno che mai, oggi che — eliminati i malintesi reciproci tra le due sorelle latine — tutte le simpatie e tutti gli interessi nazionali nostri sono rivolti con predilezione verso la Francia.

L'Italia ha certo bisogno di pace e non vuole inimicarsi con nessuno; ma non può neanche abdicare alla sua individualità e far getto dei suoi sentimenti, come è indubitato che desidererebbero i Goluchowski e i Bülow e quelli che stanno dietro le loro spalle.

Ed è per questo che nessun entusiasmo può commuovere i veri democratici dinanzi a codeste strette di mano, a codesti bisbigli confidenziali di uomini che s'illudono di aver in mano le sorti del mondo.

L'anniversario del plebiscito di Roma

Roma 2. Oggi anniversario del plebiscito di Roma, la città è imbandierata ed il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto.

In Campidoglio si fa la premiazione degli alunni delle scuole municipali e stasera la città è illuminata a girandola e sulle principali piazze suonano le musiche militari.

Ai caduti del Volturno

Si ha da S. Maria Capua Vetere:

Con grande intervento di popolo, alla presenza di ragguardevoli personaggi e con l'adesione di molti altri avvenne domenica 1 ottobre la traslazione delle ossa dei caduti al Volturno dal vecchio cimitero all'ossario, appositamente costruito.

Spiccavano nel corteo le camicie rosse dei garibaldini accorsi numerosi. Presenziavano la cerimonia anche i ministri Pedotti, Rava e Bianchi.

La solennità riuscì in tutto degna dell'avvenimento ricordato e della pietà dovuta a quelle eroiche reliquie, e si svolse tra il più vivo entusiasmo.

Autori dell'austero monumento sono l'architetto Manfredi, gli scultori Ximenes e Massanti, e l'ingegnere Parise.

Nuova scossa di terremoto a Monteleone

Monteleone Calabro 2. L'Osservatorio sismografico comunica che gli strumenti segnalarono alle ore 3, 27, 48" una scossa ondulatoria di secondo grado in direzione ovest-nord-ovest.

Studi militari al confine

Mandano da Verona: Furono sabato di passaggio da questa stazione quindici ufficiali dei reggimenti 2., 3., 4., e 5. alpini. Essi proseguirono per il confine orientale ove eseguiranno degli studi delle zone in caso di un esperimento di mobilitazione.

Il re alla tomba di Garibaldi

Maddalena 2 — Il re giunse a bordo del *Messaggero* alle 15 ed è sbarcato alle 16.

Il re appena giunto si è recato a Caprera a deporre una bellissima corona sulla tomba di Garibaldi.

Il re era accompagnato dal ministro Mirabello, dal generale Brusati, dall'ammiraglio Coltelletti e da altri personaggi del seguito.

Si trovavano a riceverlo Ricciotti Garibaldi e la famiglia Canzio.

Il re, dopo avere deposto una corona di bronzo sulla tomba, visitò la camera, ove si spense l'eroe e i cimelii raccolti nella sua casa.

Poscia il re tornò a Maddalena, ove fu ossequiato dalle autorità ed acclamato entusiasticamente da grande folla.

Scoppio di bombe a Bari

Un morto e tre moribondi

Bari 2. — Stamane in una casa a pianterreno scoppiarono alcune bombe di carta costruite clandestinamente. Lo scoppio è stato fortissimo e ha ferito parecchie persone tra le quali certa Angela Foteos, ventitrenne, che morì prima di giungere all'ospedale.

Il figlio di lei è stato sbattuto sotto un cassettone donde fu estratto estionato: la tredicenne Elisabetta Delle Foglie ebbe alcune pietre contenute nelle bombe conficcate nella tempia sinistra, e di più riportò la frattura completa delle gambe.

Una donna trentenne fu trovata mezza asfissiata.

Sul luogo si recarono le autorità politiche e municipali. I tre feriti sono moribondi all'ospedale.

L'Ungheria contro l'Austria

Kossuth e gli studenti

Budapest, 2. — Francesco Kossuth pubblica nel giornale *Budapest*, organo del partito dell'indipendenza, un articolo in cui si lagna che i corrispondenti dei giornali esteri da Vienna diffondano notizie inesatte attinte alle fonti ostili dei giornali viennesi, cosicchè in Europa si fraintendono tutti i movimenti nazionalisti ungheresi. Egli esorta poi gli studenti a non insistere per intanto nelle dimostrazioni a Budapest, e a lasciare che le manifestazioni continuino invece in provincia, per evitare che, nella capitale, una parte traviata della popolazione di Budapest danneggi la causa nazionale.

Gli studenti tennero un'adunanza, in cui sotto l'impressione delle esortazioni di Kossuth si risolsero a differire la fiaccolata. Si faranno invece probabilmente grandi dimostrazioni in occasione del 6 ottobre, anniversario del supplizio dei martiri di Arad. Le dimostrazioni si inizieranno al cimitero dinanzi al monumento del conte Lodovico Bathiany, fucilato nel '49, e continueranno dinanzi alla tomba di Luigi Kossuth.

In generale la situazione si fa sempre più critica per l'idea di stato austriaco; il partito dell'indipendenza in tutta Ungheria prende un piede straordinario e assume un contegno risoluto.

SPIGOLANDO

Il successore di Giosue Carducci.

Quando nell'autunno 1904 il Carducci rinunciò alla cattedra di Bologna, perchè la salute non gli permetteva di coprirla con quella assiduità che il grande poeta ritiene necessaria all'insegnamento, si portò in pubblico la questione del successore e fu fatto persino il nome del D'Annunzio. Ma un altro si presentava più seriamente ed era il Pascoli, non solo poeta ma già professore universitario e autore di profondissimi studi sulla *Divina Commedia*.

Ora in effetto apprendiamo che il ministro della pubblica istruzione, on. Bianchi, giusta il voto della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna dato qualche tempo fa, ha invitato il prof. Pascoli ad assumere la cattedra lasciata dal Carducci. Qualora il Pascoli non accettasse il trasferimento a Bologna, interpellata in proposito di bel nuovo la Facoltà, verrebbe bandito un concorso per tale cattedra.

L'albero che sanguina.

L'albero che sanguina è originario delle isole Canarie. Esso all'epoca della fioritura ha fiori splendidi e variopinti. Incidendo la sua corteccia ne esce una gomma di color rosso vivo, che essicandosi prende l'aspetto di sangue raggrumato. Due alberi di questa specie non possono crescere uno accanto all'altro.

Lombroso contro gli spettacoli d'ipnotismo

L'illustre scienziato scrive ai giornali di Torino: « Vedo che da alcuni giorni si ripetono in questa città quegli spettacoli di ipnotismo applicato al pubblico, i quali dopo accurati studi di un'apposita Commissione nominata dal Governo a Roma al tempo di Donato, essendo stati riconosciuti dannosissimi perchè creano facilmente isterici e pazzi fra le persone che si prestano a tali esperimenti ed anche fra gli spettatori, vennero proibiti dapprima in Italia, poi in tutto il resto d'Europa, compresa la Spagna.

Con tale tirannie dell'igiene non capiscono come non si osservi o non si voglia far osservare dall'autorità questa elementare regola d'igiene psichiatrica (la proibizione di tali spettacoli) o si aspetti a provvedere quando i danni derivanti ne sieno moltiplicati e fatti irreparabili »

Collezione bizzarra

Fra le infinite collezioni bizzarre conosciute bisognerà aggiungere ora quella della signora di un arcimilionario americano, che comprende esclusivamente delle calze che hanno appartenuto a donne celebri.

Fra i numeri celebri di questa collezione cita una calza di Elisabetta d'Austria, perduta, dice la collezionista, sopra una spiaggia inglese; un paio di calze che una cameriera avrebbe rubato per conto della collezionista alla principessa Gustavo Adolfo di Svezia; poi delle calze di Guglielmina d'Olanda, della Draga di Serbia, di attrici, cantanti, ballerine illustri,...

Nessuna calza di portalettere!....

Eppure sarebbe fra le più benemerite, Tanto più poi che queste calze con molta probabilità escono semplicemente da qualche comune magazzino.

Ma che importa tutto questo?

Purchè la milionaria abbia l'illusione!...

Lo Spigolatore.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 3 ottobre, S. Candido martire a Roma.

Effemeride storica.

Tregua.

3 ottobre 1318. — Antoni di Ailino notaio di Maniago — *ante portam maniaci* — redige l'atto di tregua fra i signori di Maniago e di Montereale, atto riprodotto nel volume I. dei documenti pubblicati dal Bianchi.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo, che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 2 — Teatro «Pro Calabria» — Il successo di una piccola artista. — Uno splendido successo ottenne domenica lo spettacolo *pro Calabria* datosi al teatro Ristori.

Così va il mondo, bimba mia, la fine, commovente commedia di Giacinto Gallina, il soave scrittore veneziano che prediligeva il soggiorno di Cividale, e che tutti ricordiamo qui con devoto affetto, trovò un'interpretazione davvero eccellente nei nostri dilettanti. Trionfò l'adorabile bimba *Vera Podrecca Vergani*, che fece ripensare a quella Gemma Cuniberti per cui il lavoro fu scritto. La franchezza di esecuzione, la scioltezza dei movimenti, la profondità di sentimento, la modulazione soave del dire, i passaggi delicati dalla tristezza alla letizia, dalle meditazioni alle ribellioni, dagli sdegni agli affetti più santi, furono tanti gioielli che fecero di questa protagonista l'idolo della serata.

E buona corona a una così valente artista in erba furono gli altri esecutori.

Umberto Viola appassionatamente e vivacemente incarnò la figura dello zio Antonio; *Giovanni Stefanutti* seppe ben far risaltare la pacata bontà del vecchio Giavini; le due egregie signorine *Teresita Tonini* ed *Egilla Rizzi*, la prima nella difficile parte di mamma, e la seconda nelle spoglie della vecchia domestica caratteristica, fecero bene assai.

Giacomo Bront fu un ottimo Alberto, e *Vittorio Podrecca*, truccato a perfezione nella comica macchietta del professore, suscitò l'ilarità del pubblico.

Questo applaudì vivamente, la chiusa dei due bellissimi atti, chiamando tutti alla ribalta, compresa la signora *Paolina Campsi vedova del Gallina*, e insegnante di recitazione al liceo musicale di Venezia, la quale, fortuna volle si trovasse questi giorni tra noi, perchè con gentilezza ed arte squisita, curò la riuscita dello spettacolo tutto.

Essa disse, tra gli applausi, un breve prologo al «Melomonologo» che Vittorio Podrecca, zio dell'artista Vera, scrisse per lei.

Questa si ripresentò e recitò con grazia indicibile il *monologo*, alternando le allusioni alla circostanza e le trovate umoristiche, con dei pezzi che — accompagnata al pianoforte dalla sua mamma — cantò meravigliosamente, sollevando nuovi applausi entusiastici che chiamarono infine alla ribalta anche il giovane autore.

Alla Vera furon fatti anche alcuni presenti di fiori e di *bonbons*, e la intelligente bimba, che riparte per Milano, lascia viva memoria di sè.

Chiuse il riuscitissimo spettacolo la «Tombola» farsa che fece applaudire e ridere, e nella quale si distinsero, col briosissimo Viola, le signorine Rizzi e Tonini, e i signori Stefanutti, Bront e Rosso.

La Commemorazione di S. Paolino. — Brevi parole sulla commemorazione di San Paolino avvenuta sabato mattina nell'atrio del Collegio Nazionale.

La Commemorazione venne fatta dall'insigne prof. Francesco Bertolini della Università di Bologna; ma l'uditorio era scarso causa la giornata e l'ora fissata poco opportunamente; l'atrio non si prestava; in ogni modo la dotta parola del prof. soddisfece tutti i presenti.

Dopo il discorso venne offerto, all'ospite gratissimo, un pranzo al «Friuli» ove seguirono discorsi.

Festival pro-Calabria. — Ieri come venne annunciato ebbe luogo il festival a favore dei fratelli calabresi.

Nonostante il tempo poco favorevole e per un certo tratto anche piovoso, vennero eseguiti tutti i numeri dell'attraentissimo programma.

La lotteria potè fare discreti affari. Nel recinto suonò la banda cittadina.

Tutti si prestarono con interessamento, ma degno di speciale benemerenza il Comitato delle signore addette alla vendita dei biglietti della lotteria.

Tarcento, 1 — **Pro Calabria.** — Il comitato delle signore di Tarcento è andato ancora raccogliendo zelantemente l'obolo a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

Le offerte ascendono ora alla cifra cospicua di lire 1060.35; in queste sono comprese lire 248, ricavo netto della festa di beneficenza.

La somma totale venne dal comitato versata al sindaco di Tarcento, affidandosi a lui l'incarico di farla pervenire *nel modo più sollecito* al Comitato nazionale di soccorso di Roma.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Paluzza, 1. *(A.)* — **Festa infantile.** — Com'erano belli i cento fragoli dell'asilo infantile di Paluzza!

Col loro grembialino rosa, schierati su due file, davano l'aspetto, e facevano sognare una schiera di là da venire di uomini che tolti ai pericoli della strada, si presentavano quali future generazioni degne della lotta e dei tempi! In mezzo a loro candidamente vestita e maternamente dialogando, la direttrice dell'asilo diede splendido saggio delle sue qualità educatrici. Il ristretto ambiente era pieno zeppo di autorità, notabilità, popolo e madri di famiglia, tutti accorsi, non ad applaudire, ma a sentire col cuore l'esito del saggio e la gratitudine per chi cooperò alla splendida riuscita.

Notiamo fra i presenti l'egregio nostro Sindaco cav. Brunetti con le signorine Anna, Maria e Giulia; la signora e signorina Gaspardis che con le villeggianti vollero onorare la nostra festicciuola, il sempre generoso cav. dott. Toso con la famiglia; la sig.ra maestra Moro-De Cillia ed altre personalità di Treppo Carnico non escluso il simpatico faccione del perito Cortolezzis; il caro e geniale maestro di Cercivento sig. Martinis; il corpo pompieri faceva il servizio di mostra e vigilanza, coadiuvato dai carabinieri.

Entrano cantando i bimbi della nostra *zona montanina*, e belli e compassati si schierano dinanzi al pubblico che entusiasta vorrebbe applaudire alla miracolosa metamorfosi, ma non scoppiando in applausi mostra dall'aspetto la commozione e la gratitudine. Quante persone erano commosse a questo miracolo dell'educazione moderna! Cominciarono i nostri cari bimbi con un canto ginnastico; diedero saggio dell'istruzione ricevuta con una splendida lezione magistralmente trattata dalla signorina Crispina Cerquetti, direttrice dell'Asilo, sulle pallottoline, e suoi colori, e sul cubo e sui mattoncini di costruzione; diedero prova di ben ricevuta istruzione i bimbi nel saggio di poesia di ringraziamento, di giuochi e di marcie. Nell'aspetto meravigliato e pensoso del pubblico si leggeva il sentimento di gratitudine delle madri che sacrificate ai doveri di famiglia si vedevano in una pia istituzione sostituite con arte magistrale nell'adempimento del più sacrosanto dei loro obblighi: l'educazione dei figli.

Grazie all'esimia mamma tutrice di tanti figli derelitti dal bisogno e dall'emigrazione; grazie, al Presidente; grazie, a tutte le anime buone che vollero non soltanto a parole proteggere un'istituzione che toglie i figli del popolo dai pericoli della piazza e li raduna nel tempio santo dell'educazione.

L'istituzione è popolare ed umana e non, per elemosina del pubblico deve sorgere e vivere, ma per doveroso contributo di *Comune, Provincia e Stato* che devono provvedere alla redenzione del popolo, e più specialmente del popolo operaio.

Partenza. — Il nostro egregio veterinario dott. Antonio Faggioni ha lasciato oggi questa residenza per trasferirsi a Motta di Livenza, affine di sostituire quel collega in viaggio di nozze, indi a Lonigo sua terra natale.

Al partente gli amici offrirono un'ultima trottolata alternata da un modesto simposio condito da buon umore in sostituzione dei soliti brindisi scipiti e melensi.

Lo accompagnano i saluti cari ed affettuosi degli amici; gli auguri vivi e sinceri del paese.

S. Giorgio Nogaro, 2 — **Pro Calabria.** — Per iniziativa del Sindaco di questo Comune venne nominato un Comitato allo scopo di raccogliere offerte in favore dei danneggiati della Calabria.

Dal Comitato vennero raccolte L. 808 che vennero rimesse all'Amm. del Corriere della Sera.

Nomina. — Il sig. Domenico della Bianca maestro in queste Scuole comunali venne nominato Direttore didattico a Cordenons. Congratulazioni e auguri.

Conferenza. — Il sig. Savio, segretario interinale di podestà Camera del Lavoro ha tenuto ieri nella Sala maggiore di questo Municipio una conferenza di propaganda in favore dell'organizzazione operaia.

Il mercato — che doveva aver luogo oggi 2 venne sospeso causa il pessimo tempo e facilmente sarà rimandato al I° lunedì di novembre.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

UN SALUTO

Ieri abbiamo voluto che il *Friuli*, presentandosi con forze nuove, fosse dedicato alle idee e non alle persone.

La riconoscenza e la collegialità, però, ci impongono, in questo nuovo cammino del giornale, di non dimenticare chi lo guidò finora.

Gli è perciò che mandiamo oggi di cuore un saluto all'egregio signor Enrico Mercatali, che fu del *Friuli* per più anni amorosissimo direttore e lasciò di sè grata memoria per le belle doti sue e per la sua zelante operosità.

E un saluto mandiamo pure all'egregio giovane signor Secondo Zanuttini, che volonterosamente ebbe spesso a sostituirlo.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La propaganda in Provincia

Come abbiamo annunciato, l'altro ieri ebbe luogo in San Giorgio di Nogaro, una conferenza di propaganda indetta dalla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per spiegare i vantaggi della organizzazione.

Delegato per tale conferenza era il segretario camerale Savio Silvio e il consigliere della C. E. Lietti i quali parlarono davanti a un centinaio di lavoratori nella sala terrena del nuovo Municipio, gentilmente concessa.

Il segretario camerale spiegò agli intervenuti gli scopi e i vantaggi dell'organizzazione di classe.

Aggiunse brevi parole il sig. Lietti.

Subito dopo la conferenza venne nominato, un comitato locale, allo scopo di raccogliere le adesioni per costituire in San Giorgio di Nogaro una sezione della Camera del Lavoro.

L'assemblea dei fornai

Ieri mattina alle ore 10 ebbe luogo nei locali della Camera del Lavoro un assemblea dei fornai convocata d'urgenza dal consiglio direttivo di quella lega.

Gli intervenuti erano circa un'ottantina, e venne nominato a presiedere l'assemblea il fornaio Geminiani Luigi.

Il segretario della Lega Savio Silvio spiegò ai convenuti lo scopo della convocazione che era quello di partecipare all'assemblea l'elenco dei fornai scelti dalla Commissione del forno Comunale i quali dovevano essere assunti per la confezione del pane nel forno Municipale.

Annunziò che la predetta Commissione allo scopo di evitare ogni possibile malcontento e per eliminare la eventuale disoccupazione dei lavoranti fornai con l'apertura del Forno Comunale, aveva domandato alla Società di Miglioramento se fra i lavoranti fornai fosse il caso di costituire una azienda per il trasporto del pane alle famiglie dei privati.

Spiegò diffusamente il concetto della Commissione destinato a favorire la classe dei lavoranti per noi.

Domandò inoltre se qualche fornaio accettasse di venir assunto in qualità di facchino nel Forno Comunale.

L'assemblea dopo lunga discussione nel mentre ringraziò la commissione del Forno per la usata deferenza accettò in massima le sue proposte e diede mandato al consiglio di esperire presso i soci le pratiche che saranno del caso.

Seduta stante diversi fornai accettarono di essere assunti quali dispensatori del pane ed anche quali facchini.

Giunse infine il membro della Commissione del panificio comunale signor Luigi Pignat il quale comunicò al Consiglio direttivo la lista dei quindici fornai prescelti dalla Commissione, i quali ente accettarono di lavorare nel forno comunale.

«L'assemblea dei Lavoranti Fornai della Società di miglioramento di Udine e Provincia approva che la Società in occasione dell'apertura del Forno comunale assuma una posizione di combattimento per le seguenti ragioni:

I. Per la rivendicazione dei diritti acquisiti con la convenzione 3 luglio 1903 violata da gran parte dei padroni privati.

II. Perchè dalla vita del panificio comunale i fornai potranno sperare tutti quei miglioramenti ai quali essi aspirano.

E poichè il Forno comunale potrà assicurare alla cittadinanza un pane igienicamente buono ed a buon mercato.

Delibera di far pratiche presso la Commissione del forno stesso per l'assunzione diretta da parte della Società di miglioramento di una rivendita del pane confezionato nel forno del Comune e ciò per dar maggior impulso allo smercio; di incaricarsi di costituire fra i lavoranti fornai della Società di miglioramento un'azienda per il trasporto del pane a domicilio.

Delibera inoltre di sospendere temporaneamente ogni sussidio ai fornai disoccupati per mancanza di lavoro, e di provvedere ad essi con gli introiti della rivendita e con assegnamenti saltuari, e ciò allo scopo di accumulare fondi maggiori onde stabilire una ben intesa agitazione.

E dà mandato al Consiglio di stabilire con le dovute garanzie tutte le modalità per la rivendita e per il suo buon andamento.

PRO RIPOSO FESTIVO

La prima seduta e le prime deliberazioni

Ieri sera nei locali del Segretariato dell'Emigrazione ebbe luogo la prima seduta del Comitato cittadino *Pro Riposo Festivo*. Erano presenti: per la Società Operaia Generale, il suo Presidente G. E. Seitz; per l'Unione Agenti di Commercio il Presidente E. Liesch, i consiglieri Benedetti Cirillo e Luigi Cricchiutti; per la Società di M. S. fra Agenti di Commercio G. Recardini; per l'Associazione fra impiegati del Comune E Scotti; per il Circolo Socialista L. Grassi e D. Paolini; per la Camera del Lavoro Savio e Lietti.

La Società Cattolica di M. S. inviò al Comitato una lettera annunziante che quanto prima nominerà il suo rappresentante.

Dietro proposta del rappresentante Liesch si passo alla nomina delle cariche allo scopo di meglio disciplinare l'azione del Comitato, e vennero nominati a presidente il signor E. Scotti e segretario il signor Benedetti C. Quindi dietro proposta Grassi si stabilì di mandare subito una lettera ai nove deputati della Provincia, domandando la loro opinione circa la legge sul riposo festivo.

Si stabilì inoltre di disporre per una attiva propaganda nella Provincia e di officiare qualche deputato al parlamento a tenere delle conferenze pro riposo festivo a Udine, prima del venturo novembre.

Deliberò di aggregare al Comitato i signori G. Traghetti per la Società Capellai e L. Ricobelli per la Società Sarti: deliberava inoltre di tenere in seguito le sedute nella nuova sede dell'Unione Agenti, al primo piano del teatro Minerva.

Unione agenti

Il Consiglio Direttivo dell'Unione agenti avverte i soci e quelli a cui potrà interessare, che provvisoriamente gli uffici e la segreteria sono trasportartati nei locali del teatro Minerva, in attesa di locali al piano che la Camera del Lavoro fornirà a detta Sezione.

Pro Calabria

Gl'impiegati e gli agenti daziari locali in risposta all'appello del giornale «Il Daziere» di Genova, anno inviato col tramite dello stesso al Ministro Majorana L. 50 a favore dei colleghi danneggiati dal terremoto di Calabria.

Alcuni operai del laboratorio di falegname del sig. Giovanni Sello elargirono ai fratelli calabresi complessivamente L. 16.70
Somma precedente » 363.95

Totale L. 380.65

Cucina economica popolare

Lo smercio ottenuto lo scorso mese diede il risultato seguente:

Minestre 6151 — Carne 1277 — Pane 5191 — Vino 650 — Latte 120 — Verdura 1505.

Totale 414905 razioni che devonsi calcolare ripartite tra la Congregazione di Carità — Società Rednoi — Elargizioni private e la Cucina stessa.

Macello Comunale

Animali uccisi. — Durante il mese di settembre furono abbattuti i seguenti animali:

98 buoi, 102 vacche, 4 civetti, 675 vitelli, 15 castrati, 39 pecore, 20 suini e 3 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 950.48.

Animali morti. — Gli animali morti per malattie comuni e denunciati all'Ufficio Sanitario del Pub. Macello furono 8 e cioè: 3 cavalli, 1 vitello e 4 suini.

Servizio sanitario. Il signor veterinario municipale cav. Dalan, ispettore del civico macello, fece seppellire og. 91 tra polmoni e fegati riconosciuti ammalati ed eliminati dai vari animali uccisi durante il mese.

Fece inoltre interrare n. 9 feti rimanenti in altrettante vacche pregne.

Una collega che parte

Apprendiamo che la signorina Armida Del Bianco, la quale collaborava col padre signor Domenico nella redazione della *Patria del Friuli*, abbandona il giornale e Udine, chiamata a coprire un posto di insegnante nelle scuole governative di Tripoli.

Saluti e augurî alla gentile collega.

ESPOSIZIONE AGRICOLA di TRICESIMO

Durante la giornata d'ieri, malgrado il tempo pessimo, moltissimi furono i forestieri giunti da ogni parte della Provincia per visitare la riuscitissima Esposizione.

Tutti ne riportarono ottima impressione lodando vivamente il Comitato che ha saputo fare e disporre le cose proprio per bene.

Ricordiamo che domani ha luogo la Mostra bovina, per la quale vi è grande attesa; si annuncia che vi sono inscritti oltre cinquecento animali d'ogni razza tutti del Mandamento di Tarcento.

Sabato alle ore 10, poi si inaugurerà il gran tiro allo storno con premi in danaro e medaglie; vi sarà anche un premio speciale delle signore di Tricesimo.

***

Ad onta del tempo poco favorevole ieri il concorso di pubblico fu rilevante, tanto che il preventivo degli ingressi è di molto superato.

Frequentatissime sempre tutte le sale specialmente quelle dei vini.

Alle ore 16 la banda della Società Operaia svolse un applaudito programma.

Ciò che devesi deplorare è la mancanza della luce elettrica la quale doveva essere pronta molto tempo prima e come ultimo termine dovrà essere inaugurata domenica.

Non si comprende come l'Impresa si sia lasciata ingarbugliare dalle difficoltà, mentre avrebbe dovuto essere ad esse già preparata.

Tiziano... pornografico!?

Nella mostra d'arte antica fra le altre bellissime cose esposte la contessa Valentinis aveva esposto alcuni quadri antichi rigenerati secondo il metodo Petenhoffer dal compianto conte Giuseppe, al quale come è noto furono affidati per la rigenerazione alcuni tra i più celebri dipinti che adornano le nostre gallerie d'arte.

Fra i quadretti esposti a Tricesimo vi era anche la riproduzione fotografica della Venere del Tiziano. Prima della rigenerazione e dopo.

Domenica adunque le due fotografie suddette figuravano nella mostra e furono ammirate.

Ieri queste due riproduzioni furono ritirate, non si sa per ordine di chi nè per quali ragioni.

Si dice tuttavia e si lamenta che la Venere del Tiziano sia stata presa per una qualunque pornografica cartolina illustrata.

Non è da discutere il gusto artistico di nessuno ma giungere a questo punto la è proprio grossa.

Lo spettacolo di beneficenza

Come abbiamo già annunciato, alcune gentili signore di Tricesimo hanno organizzato per mercoledì prossimo uno spettacolo di beneficenza pro vittime del terremoto. Lo spettacolo che promette di riuscire veramente interessante si svolgerà nel teatro «Stella d'oro» e incomincierà alle 16 e mezza terminando circa alle 19.

I biglietti si comperano anche alla porta del teatro e costano una lira; trenta e venticinque centesimi.

Ecco il programma:

Parte I.

1. Introduzione - Corpo bandistico di Tricesimo.
2. *Due parole...* - Sig.a Noemi Trenti
3. Fantasia sull'opera Mefistofele per Flauto e Pianoforte - Sig. co. Italico di Montegnacco accompagnato dalla sig.a Ida Cionfero.
4. Assalto di spada - Sig. Valentinis co. Gius. ed Aless. nob. Dal Torso
5. Tosti: *Aprile*, melodia per canto e pianoforte - Sig.a Caterina Lapi e sig.a maestra Emilia Rubini.

Parte II.

6. Intermezzo - Corpo Bandistico di Tricesimo
7. Tirindelli *Amare e soffrire* Romanza per canto e piano Sig. Caterina Lapi e Sig. Maestra Rubini Emilia.
8. Assalto di sciabola - Signori Antonini Lino - Curcio Vincenzo.
9. *Schubert*, «Impromptu» per pianoforte, Signora Ida Cionfero
10. *El maester Pastizza* - Scena a soggetto musicale - imitazione del Ferravilla, eseguita dal Signor Luigi Cucchi coadiuvato dalla Signora N. Trenti.

LA SAGRA DI PAGNACCO

Come si sa doveva aver luogo domenica scorsa ma fu guastata dal tempo veramente pessimo sopraggiunto nel pomeriggio.

Avvertiamo che la simpatica sagra, che richiama tanti udinesi, ha luogo domenica 8 corrente.

Ricerca di muratori

Firma Seravalli cerca urgentemente muratori di facciate e di lavori in gesso per saloni.

Paga da 50 a 55 centesimi l'ora.

Portarsi direttamente a Trieste sul lavoro della nuova stazione S. Andrea.

Associazione Provinciale fra i dipendenti dalle aziende pubbliche locali

Sabato alle ore 16 per invito del Consiglio direttivo di questa Associazione si è riunita la Commissione da esso nominata nelle persone dei sigg. avv. Gardi, dottor Luzzatto, Malinaris e Fulvio per lo studio e la formazione di un regolamento tipo per gli impiegati e salariati dei Comuni in armonia alle ultime disposizioni di legge e tale che garantisca insieme al buon andamento del servizio i diritti dei dipendenti dai comuni. Dopo lunga discussione vennero concretate le linee principali da seguire e venne stabilito che in detto regolamento tipo siano contemplate tutte le categorie d'impiegati e salariati al servizio dei Comuni, salve naturalmente, le particolari disposizioni legislative riguardanti talune categorie.

Il regolamento oltre alle condizioni prescritte dallo art. 9 della legge 7 maggio 1902 n. 144 conterrà norme precise per assicurare un miglioramento sessionale di stipendio, per rendere obbligatoria l'iscrizione dei salariati alla Cassa Nationale di previdenza verso il pagamento di una quota a carico dei Comuni, nonchè per assicurare la stabilità dell'impiego dopo un limitato periodo di prova, ammettendo a questo beneficio anche gli impiegati e salariati attualmente in servizio.

— Alla detta ora si è pure riunita un'altra Commissione incaricata dello studio e della formazione di un regolamento per l'istituzione di una cassa di soccorsi straordinari fra i soci, che è uno degli scopi contemplati dallo Statuto dell'Associazione provinciale.

— L'altro ieri a Codroipo con l'intervento del prof. Carletta venne costituita quella Sezione Mandamentale raccogliendo parecchie adesioni.

Sono ancora da costituirsi le Sezioni di Gemona — Spilimbergo — Maniago — Ampezzo — Latisana e S. Pietro al Natisone.

Nuovo cavaliere

Il delegato di P. S. Giuseppe Birri che fra pochi mesi lascia l'ufficio andandosene a godere il riposo è stato con recente decreto, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

I professori Angeli e Piutti a Monaco di Baviera

Sabato sono partiti per la Capitale Bavarese il Vice presidente del Senato Paternò, con i professori Angelo Angeli, Arnaldo Piutti e Giacomo Ciamician, i quali rappresentano la facoltà di Chimica italiana alle grandi onoranze che colà si stanno per tributare all'illustre chimico tedesco von Bayer di quell'Università.

Alle scuole Normali

E' giunto a Udine il professore Giovanni Oberziner, docente di storia antica alla Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Il prof. Oberziner si presentò, a quanto dicesi, con la qualifica di commissario agli esami; ma sembra che il suo vero mandato sia quello di aprire un'inchiesta sull'andamento delle Scuole Normali.

Da molto tempo, infatti, vociferavasi che queste scuole non funzionassero bene e che taluni degli insegnanti avessero dato gravi motivi di lagno alle alunne e ai genitori.

La stampa ha taciuto, ed ha taciuto sin troppo, non sappiamo se per pietà, indifferenza o paura.

Ora spetta agli interessati di non seguire il sistema di nascondere ogni cosa men bella, ma di illuminare il delegato governativo, affinchè egli possa farsi un'idea esatta dei fatti deplorati e separare il buono dal cattivo, l'oro dall'orpello.

Una scena pietosa

Passando stamane per Piazza Patriarcato, abbiamo assistito ad una scena che ci strinse il cuore.

Un povero uomo, colle vesti a brandelli e scalzo se ne stava inginocchiato sul marciapiede che fiancheggia il palazzo del Prefetto.

Commetteva delle stranezze, baciava ripetutamente la terra, si faceva il segno della croce dando così a vedere di non esser certo responsabile dei suoi atti.

Il vigile Lunazzi, fatta venire una vettura, vi fece salire il disgraziato accompagnandolo all'ospitale credendo che vi fosse ricevuto.

Ma ciò non fu possibile per le solite pratiche burocraciche così che il vigile stesso dovette riaccompagnare lo sconosciuto in Caserma delle Guardie di P. S. dove dichiarò di chiamarsi Sittero Stefano di Giuseppe d'anni 35 da Podigoi (Prepotto).

Appena sceso dalla vettura volle baciare la terra, poi s'inginocchiò nel mezzo del cortile della Caserma pregando ad alta voce, mentre i vigili si recavano a richiedere i documenti occorrenti per farlo accogliere al Manicomio Provinciale.

Per la linea ferroviaria Cividale-Assling

Ieri mattina nella sala municipale delle deliberazioni della Giunta si riunirono i signori: on. Morpurgo presidente della Camera di Commercio, assessore Emilio Pico in rappresentanza del sindaco Pecile, comm. Renier per la deputazione provinciale.

Lo scopo dell'adunanza era di trattare la vecchia questione della ferrovia che da Cividale al confine si riunisce poi con Assling.

Sulle pratiche esperite a Roma riferì dettagliatamente l'on. Morpurgo; l'assessore Pico lanciò l'idea di convocare i rappresentanti dei comuni interessati per vedere quanto si può raccogliere.

Fu deciso infine di cercar di ottenere dal governo il massimo contributo per sentire poi le disposizioni dei detti comuni interessati.

Per le massaie che vanno a Milano

E' stato aperto col 1 Giugno in Milano, Via Tre Alberghi n. 17, per cura della Società Umanitaria e dell'Unione Femminile un «Ufficio di collocamento» per personale domestico femminile (domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie), per guardarobiere di albergo e d'istituti e per governanti, istitutrici, dame di compagnia, ecc.

L'Ufficio presta i suoi servizi gratuitamente al personale che cerca posto e fa pagare una piccola tassa alle famiglie, agli alberghi od agli istituti che ad esso si rivolgono per domanda di personale.

Scopo del nuovo Ufficio, organizzato secondo i più moderni sistemi, è di facilitare al personale la ricerca di posto con risparmio di tempo e di denaro, di procurare alle famiglie, alberghi e istituti il personale meglio corrispondente ai loro speciali bisogni, e di mettere in rapporto le parti contraenti, curando scrupolosamente il reciproco interesse.

Il Segretariato dell'Emigrazione raccomanda questo Ufficio che non ha scopi di speculazione, ma è creato nel solo interesse del personale di servizio piuttosto che alle Agenzie private le quali non curano che il proprio interesse pecuniario.

Asilo infantile Marco Volpe

Col giorno 9 del corrente ottobre sarà riaperto questo asilo e col giorno 12 avranno principio le lezioni.

Il trasporto di legname

per la Calabria

Sappiamo che l'ingegnere capo del Genio Civile, conte Cicogna, per incarico dell'ispettorato governativo, sta provvedendo un centinaio di vagoni di legname, che saranno quanto prima spediti in Calabria per la costruzione di baracche. Anche il sindaco di Torino ha fatto qui l'ordinazione di una importante partita di legname. Si deplora però la deficienza di vagoni per poter sollecitamente corrispondere a tali richieste, e il presidente della Camera di Commercio on. Morpurgo, ha telegrafato all'on. Fortis perchè provveda.

A proposito della quale deficenza e degli incagli doganali alla stazione di Pontebba si apprende che il permesso di sospendere il pagamento del dazio venne finalmente dato e che il legname procede ora gratuitamente e sollecitamente per la Calabria.

Del resto oltre che da queste parti gli incagli burocratici s'erano verificati anche al passaggio del confine ad Ala.

Speriamo che questo stato di cose cesserà, dacchè sarebbe incompatibile col pietoso dovere di venire incontro con mezzi larghi e pronti agli sventurati fratelli della Calabria.

All'Ospitale

Dicemmo già che il ragazzo sedicenne Valentino Benvenuto di Cisconicco fu accompagnato tempo fa all'Ospitale per una ferita al piede destro, in seguito alla quale gli si era sviluppato il tetano.

Le cure intelligenti dei sanitari non valsero, il povero giovanetto è morto ieri sera fra atroci spasimi.

— La ragazzina Zennarolo Giuseppina d'anni due, abitante in Chiavris al n. 18, scendendo ieri le scale di casa scivolò andando a finire in fondo al pianerottolo.

Raccolta dai famigliari accorsi alle sue grida venne accompagnata all'Ospitale dove il medico di guardia dott. Faloni le riscontrò la frattura complicata del femore sinistro e contusione alla coscia destra.

Venne accolta d'urgenza.

Buona usanza

Alla Scuola e Famiglia in morte di
Caterina Rubini-Pecile: Famiglia Micoli-Toscano L. 10.

VEDI IN IV PAGINA

Cronaca dello "Sport,,

Maestri di scherma italiani a Vienna

Agostino Arista, il giovane e valente schermitore bolognese, è partito per Vienna, chiamatovi dal maestro Barbasetti, il nostro egregio conterraneo che da 14 anni dirige con vero successo nella capitale austriaca l'«Union Fecht Club».

Il Barbasetti, una delle migliori lame italiane emigrate all'estero, conoscendo il valore schermistico dell'Arista «junior», ha fatto di tutto per averlo come maestro aiuto nella sua sala, ritenuta oggi la più importante e la più frequentata di Vienna. L'Arista farà ritorno in Italia alla fine di giugno.

Record alpinistico

Il dottor Athos Mainardi ha battuto il *record* dell'Appennino campano-abruzzese percorrendo in 24 ore senza guide, più di 90 km. di montagna e ascendendo al Monte Petroso, al Monte Tartaro e alla Meta di Picinese. Egli è salito anche al Monte Panico, al San Nicola ed al monte Tranquillo pernottando nelle foggiate della Valle del Macello.

Gli automobili nell'esercito — Mandano da Roma: In seguito al brillantissimo risultato dell'esperimento degli automobili nelle recenti grandi manovre in Basilicata, il ministero della guerra, intende disciplinarne l'uso con norme regolamentari definitive.

Note e notizie

Quanto costerà il terremoto

Roma, 2 — La *Capitale* dice che a tutt'ora fra sussidi, acquisti di materiale, opere costruite e pagamenti di mercedi sono stati spesi tre milioni. Di tutte le spese fatte è stato reso minutissimo conto debitamente documentato. Il terremoto della Calabria costerà all'Italia non meno di 25 milioni di lire.

Episodi pietosi e comici del terremoto

Catanzaro 2. — Un ragazzo, che fu estratto dopo tre giorni dalle macerie di una casa di Gerafalco sotto la quale erano periti i suoi genitori, girava oggi per le vie di Catanzaro, attorniato da una folla di persone che commosse lo carezzavano, gli regalavano monete. Fu anche condotto nei principali magazzini ove fu vestito a nuovo. Il povero figliuolo per iniziativa di alcuni generosi cittadini sarà quanto prima accolto nel Ricovero Infantile.

A Nicastro una vedova sessantenne, che, perduta la casa pel terremoto, non aveva avuto ricovero dalle autorità ed aveva dovuto emigrare in casa di amiche, ebbe la geniale idea di trasportare i suoi pochi suppellettili sulle scale del Municipio ed ivi piantare le tende. Per farla sloggiare le si è dovuto trovare dal sottoprefetto un ricovero a spesa della carità cittadina.

Le dimissioni del sotto-segretario alle poste

Napoli, 2 — Gli amici dell'on. Di Bagnano tornati ieri da Napoli assicurano che egli abbia rassegnate le dimissioni da sotto segretario alle poste; questo almeno egli ha autorizzato di telegrafare ad un giornale clericale di Roma.

A Roma la notizia sarebbe confermata dal fatto che l'on. Di Bagnano fu veduto sabato sera per l'ultima volta al Ministero e dopo visitato Fortis partì per Napoli donde non è più tornato.

La peste in Manciuria

Irkutsk 2. — Sulla ferrovia transbaicaliana si sottopongono a visita medica tutti i viaggiatori, compresi i militari provenienti dall'est. La dogana propose di sospendere la spedizione di pacchi postali provenienti dall'est.

Pietroburgo 2. A proposito della peste scoppiata nella Transbaicalia, si annuncia da Citz: Il primo caso di peste fu importato a Dalainow da un cosacco giunto dalla ferrovia mancese. Il cosacco era vissuto un mese nella steppa. Nei circoli medici si ritiene perciò che sia stato infettato dalle mormotte, fra le quali *furono* constatate più volte epizoozie di peste. L'ultima pestilenza causata da esse avvenne nel 1902 in Mongolia, e costò la vita a più d'un centinaio di persone. Le autorità dei distretti confinati con la Mongolia e con la Manciuria furono incaricate di verificare se colà le marmotte siano infette di peste.

Witte in auge

Berlino 2 — La «*Vossische Zeitung*» ha da Pietroburgo che, ad onta della violenta propaganda fatta a danni di de Witte, è *ormai* assicurata la sua nomina a presidente del Consiglio dei ministri e a ministro degli interni.

Le mine subacquee

Pietroburgo, 2 — Telegrafano da Cefù al *Daily Mail* in data primo corrente che il vapore *Sicho* urtò in una mina dinanzi a Wei-hai-wei e saltò in aria. Due passeggeri esteri furono salvati da un'altra nave, altri cinque superstiti riescono a terra hanno potuto salvarsi su due imbarcazioni, una terza si capovolse.

LA LINGUA UNGHERESE

Budapest 2 — Il deputato Zoltan Lengyel scrive nel suo giornale che la resistenza passiva deve penetrare anche nelle caserme, e che occorre boicottare gli ufficiali austriaci tedeschi e indurre gli ufficiali di riserva ungheresi a deporre la carica e a boicottare la lingua tedesca. Ai soldati si deve dire di non obbedire ai loro superiori se non parlano loro in lingua ungherese. Si potranno incarcerare i singoli, ma non si potrà incarcerare l'esercito.

L'orrenda strage d'una famiglia

Londra, 2. — Si ha Cambridge (Illinois, Stati Uniti d'America):

«Ieri in un accesso di pazzia la signora Maekhan uccise a colpi di scure i suoi sette figli, il maggiore dei quali aveva appena nove anni. Miss quindi i cadaveri sopra un gran letto che inaffiò di petrolio dandovi il fuoco.

Fatto ciò si tagliò la gola e si precipitò nelle fiamme ove morì. Il marito apprendendo la catastrofe, si suicidò con un colpo di rivoltella.

COMMERCIO, INDUSTRIA E FINANZA

Il dazio consumo in settembre

L'Amministrazione daziaria ci comunica:

Gli introiti del dazio consumo del mese di settembre 1905 ammontarono a L. 65,809.68
Quelli del settembre 1904 a » 63,642.77
Quindi più L. 2,166.91

Gli introiti a tutto settembre 1905 furono di L. 589,873.13
Quelli del settembre 1904 di » 562,538.74
Quindi più L. 27,334.39

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle acque gasose nel mese di settembre 1905 fu di L. 470.84
Quello della tassa sugli spettacoli pubblici fu di » 104.90
Totale L. 575.74

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1905 furono 15.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — Un'altra settimana calma d'affari con domande rare, per certi articoli di urgente bisogno. I prezzi per le sete extra d'adibirsi con tutta tranquillità al telajo si mantengono sinora fermi, nel mentre per le qualità fuori di questo impiego, ed anche in lotti di qualche importanza non si sarebbe alieni di qualche concessione sui prezzi di dieci giorni fa pur di vendere. Si continua la ricerca di sete a risparmio, purchè relativamente finette di titolo sorpassandosi sull'incannaggio.

Cascami — Tanto strusa che bassi prodotti mancano di domanda. Qualche *grosso* e buon *lotto di strusa andò* venduto rasentando con fatica le L. 6.50.

I prezzi dei doppi in grana da questo sembra sono sulla via della discesa.

Mercati di fuori. — (*Corrispondenze*)

Zurigo. — Niente di nuovo avemmo a registrare in questa ottava se non che nei primi giorni le greggie Giapponesi seguano ribasso, riprendendo però in breve il terreno perduto in seguito alle notizie pervenute da Jokohama che l'America era ricomparsa sul mercato facendo forti acquisti. La posizione dei mercati è dunque oggi ottima e si può guardare con fiducia nel futuro.

Lyon. — Il nostro mercato si è fatto ancora più calmo ma i prezzi si conservano fermissimi. La nostra fabbrica procede a scatti negli acquisti sospendendoli d'un tratto quando le sembra d'avere troppa roba nei magazzini, e con questo sistema probabilmente essa procederà per tutta la campagna.

Tanto da Schanghary che da Jokohama si annuncia che gli affari sono meno correnti e ciò ha non poco contribuito alla calma della nos. piazza.

Milano. — Continua una calma relativa, ma i prezzi si mantengono assai fermi in grazia dell'esiguità degli stocks.

SILK.

Alla testa del commercio

Il piccolo Belgio relativamente in proporzione dei suoi abitanti è il paese che ha il maggior commercio d'importazione ed esportazione del mondo. Il commercio belga è in media di lire 670 all'anno per abitante, viene poi la Svizzera con 628, l'Inghilterra con 457, la Germania con 235, la Francia con 231, gli Stati Uniti con 160, l'Italia con 105, l'Austria con 95, la Spagna con 91, il Giappone con 39.

G. APOLLONIO, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Diffida

I sottoscritti avvertono il pubblico che il signor Enrico Giuliani non è più autorizzato a combinare affari di nessun genere per loro conto. Così, mentre riconoscono la propria responsabilità commerciale negli affari da lui conclusi fino ad oggi, la declinano in modo assoluto per quelli che egli fosse per conchiudere.

Udine, 5 ottobre 1905.

Fratelli Nodari.

Nella casa di salute in S. Daniele, dopo lunga malattia cessava di vivere alle ore 11 di ieri

L'avvocato CARLO LUPIERI

I fratelli le sorelle e i congiunti ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi 3 corrente alle ore 14 a S. Daniele.

Udine, 3 ottobre 1905.

La presente serve anche di partecipazione personale.

Comune di Gemona

E' aperto il concorso al posto di Segretario comunale, collo stipendio annuo di L. 2400 gravato di imposta di Ric. Mob.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905. La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, li 15 settembre 1905.

Il Sindaco
A. STROILI.

Magazzini Generali

della Camera di Commercio di Udine
(annessi alla stagionatura ed assaggi delle sete)

I Magazzini ricevono in deposito, e semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (*Warrants*):

Sete, bozzoli, cascami, ed affini, cotone, canapa, tessuti *in genere,* **coloniali, cereali, pelli ed altri generi** compresi *nella tariffa dei magazzini generali.*

La direzione dei magazzini s'incarica del ricevimento e consegna delle merce, procura lo sconto dei *Warrants* con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.

Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghart) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.

Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

AVVISO

LA DITTA
Fratelli Branca di Milano
che è la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del vero
FERNET-BRANCA
avverte che nessuno all'infuori di essa ditta può usare di questo titolo e
DIFFIDA
i consumatori a guardarsi dalle mistificazioni.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco